

■ **PAOLA** La testimonianza di un turista citato dal pubblico ministero Fasano

# Processo Smeco, «feci in acqua»

*Prosegue il dibattimento per disastro ambientale a carico di 4 persone*

di **STEFANIA SAPIENZA**

PAOLA - «Feci galleggianti a mare», residenti e turisti che protestano, appartamenti sfitti, bambini con infezioni: questa è la situazione descritta, ieri mattina, in aula d'udienza, da uno dei testimoni della pubblica accusa - rappresentata dal pubblico ministero Anna Chiara Fasano - sentito dal collegio penale nell'ambito del processo contro i vertici della Smeco. Sul banco dei testimoni un turista nativo di Fuscaldo, ma residente da diversi anni a Verona, che tutti gli anni ha sempre villeggiato nella località Tirrenica. L'uomo ha raccontato di aver presentato un esposto perché stanco di vedere le solite strisce marroni maleodoranti. Un fenomeno, questo, che si presentava puntualmente intorno alle ore 11. Quel giorno, però, la situazione era davvero insostenibile, perché il mare era calmo e feci galleggianti erano ben visibili. Tanto da spingere il turista a seguire la striscia marrone, giusto per capire da dove arrivasse. Una volta giunto al torrente Maddalena, l'uomo ha



Una udienza penale svolta al Tribunale di Paola

ripercorso il corso dello stesso (l'acqua era marrone) fino a raggiungere il depuratore, accertando personalmente che la melma veniva sversata nel corso d'acqua proprio da lì. Immediata la telefonata ai carabinieri ed alla Guardia Costiera, e sono stati gli agenti della Capitaneria di Porto a raggiungere il luogo ove era stato denunciato il disagio. Gli stessi hanno effettuato gli accertamenti del caso ed hanno provveduto altresì a prelevare dei campioni di acqua (sia nel torrente, sia a mare). Il turista ha raccontato in aula che, rispetto al pas-

sato, la situazione nella città dove era nato (ma anche in diverse altre zone del Tirreno cosentino) era drasticamente mutata: le spiagge non erano più affollate; in tanti arrivavano in spiaggia alle ore 10.30 e, sapendo che sarebbe comparsa la solita striscia maleodorante, se ne andavano via prima; alcune attività ricettive, che prima erano stracolme di villeggianti, adesso hanno chiuso i battenti; gli appartamenti che prima si fittavano a 2000 euro al mese ora sono vuoti; i turisti, ormai, sono quelli che hanno parenti e, quindi, non posso-

no fare a meno di fargli visita durante l'estate. Al fuscaldese, subito dopo la propria deposizione, sono stati posti degli interrogativi (sulle condizioni del mare) dagli avvocati di parte civile Barbara Esposito, Michele Rizzo e Lucio Conte. L'esame è stato concluso dall'avvocato della difesa, Sabrina Mannarino, la quale ha posto l'accento su alcune discrasie nella testimonianza dell'uomo rispetto a quanto dichiarato ai carabinieri nel momento in cui era stato presentato l'esposto (11 agosto 2011).

© RIPRODUZIONE RISERVATA